

Emergenza terremoto: estratto del piano di emergenza.

Documento di riferimento: "Piano di emergenza".

Il piano è affissi nella bacheca sicurezza dell'Istituto e pubblicato nella sezione "Sicurezza" del sito dell'Istituto.

In caso di terremoto: evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno e adottare le misure di auto protezione apprese durante le esercitazioni.

Procedure di auto protezione se ci si trova all'aperto

Allontanarsi dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi.

Procedure di auto protezione se ci si trova all'interno dell'edificio

- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (ideale raccogliersi in posizione fetale con le braccia a protezione della testa) sotto un tavolo o una scrivania;
- non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria);
- non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi;
- rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.

Procedure d'evacuazione successive alla scossa

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma);
- procedere all'evacuazione senza attendere alcun segnale di evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce;
- è compito degli studenti chiudi-fila verificare che nessuno sia rimasto all'interno dell'aula o del laboratorio,

Emergenza terremoto: estratto del piano di emergenza.

chiudere la porta e appendere alla maniglia il segnale convenzionale “locale evacuato”;

- seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica presente in ciascun locale e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza);
- non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale;
- non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici);
- durante l'esodo cercare di controllare che le vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale);
- durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo ('tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.);
- una volta raggiunto l'esterno (luogo di raduno), compilare il modulo per l'evacuazione, rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone;
- non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.